

Interporto: via l'amianto, restart lavori

► Scarti rimossi sotto l'accesso dei supertreni a sagoma larga
Ora ok ai cantieri e all'abbattimento del ponte di via Calabriticito

► Viabilità, l'assessore Corbo: «Il transito non sarà interrotto
ma la circolazione dovrà diventare a senso unico alternato»

MADDALONI

Giuseppe Miretto

Le discariche tombate fermano lo sviluppo infrastrutturale e gli investimenti strategici. È un'emergenza continua. L'altra faccia nascosta della "Terra dei fuochi" sono i rifiuti sepolti o abbandonati: una mega discarica di materiali di risulta, scarti di amianto, rifiuti solidi non pericolosi è stata ritrovata e rimossa sotto la nuova "Area di presa e consegna" delle merci dell'Interporto Sud Europa (Ise). È stato pertanto necessario procedere alla bonifica, caratterizzazione dei materiali, rimozione e conferimento in discariche autorizzate di tutte le tipologie di rifiuti riesumati, prima di far ripartire la costruzione della nuova piattaforma per l'arrivo di giganteschi treni a sagoma larga (detti anche "autostrade viaggianti" o convogli merci Ten-T) di 750 metri di lunghezza. Lo zona scelta per realizzare tre progetti strategici, come l'adeguamento agli standard europei della piattaforma logistica casertana, l'aggancio l'Av/Ac Bari-Napoli con lo scalo merci ferroviario Maddaloni-Marcianise (il più grande del Mezzogiorno) e con l'attiguo interporto, era diventata lo sversamento comodo di ogni tipologia di rifiuti.

Ignoti, sfruttando la vicinanza con via Calabriticito e la presenza di un varco di accesso secondario (costantemente forzato), per oltre 25 anni, hanno utilizzato i primi terreni espropriati dall'Ise (destinati alle connessioni ferroviarie) per gli sversamenti clandestini. L'illegalità costa: il ripristino della matrici ambientali è costato oltre 700mila euro con l'aggiunta del rallentamento dei cantieri. Da oggi, si riparte per trasformare la piattaforma intermodale Maddaloni-Marcianise nel baricentro ferroviario tra il Tirreno e l'Adriatico con annessa connessione su ferro tra i porti di Bari, Taranto e Brindisi e l'"area logistica ferro-gomma" casertana. Ma le ricadute saranno grandi sulla viabilità.

Per consentire il prolungamento



LE MODIFICHE La circolazione interna tra le province di Caserta, Benevento e l'Area Metropolitana di Napoli sarà a senso unico alternato

dei piazzali dovrà essere smontato e ampliato il ponte su via Calabriticito. Pertanto, dovrà essere ridimensionato e deviato l'intenso traffico, tra le province di Caserta, Benevento e l'Area Metropolitana di Napoli che sceglie il percorso interno alternativo al tracciato autostradale. C'è già l'approvazione della Provincia di Caserta.

«Il transito non sarà interrotto - annuncia Nicola Corbo, assessore ai Lavori pubblici - ma sarà a senso unico alternato la nuova circolazione temporanea all'avanzamento dei lavori. Ci saranno certamente dei disagi importanti ma necessari. Per questo abbiamo chiesto a tutte le autorità competenti di deviare tutto il traffico pesante tra Maddaloni e Acerra lasciando libero l'accesso solo alle auto».

Ma il sistema alternativo di circolazione è ancora in fase di studio e verifica. «Gli obiettivi - conclude Corbo - da centrare sono: la riduzione della durata dell'intervento, stimato in 75 giorni; scongiurare la chiusura di via Calabriticito perché provocherebbe un blocco insostenibile; limitare il più possibile le restrizioni solo al varo delle nuove travi». Sconcerta invece l'alto tasso di inquinamento del sottosuolo: lungo la linea Bari-Napoli è stata rimossa una discarica di amianto e rifiuti anche lungo il tracciato del metanodotto Stretola-Maddaloni. E non è finita: l'inaugurazione del casello Maddaloni sull'A30 è subordinata alla bonifica dei terreni sottostanti la rotonda di accesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restyling nelle strade della movida parte la riqualificazione del manto

MARCIANISE

Franco Agrippa

Dopo la pausa per le festività natalizie, da oggi riprendono i lavori che interessano numerose strade della città. Nell'ambito delle opere per il rifacimento della fognatura e la rete di distribuzione idrica nel centro storico e la necessità di procedere ai al ripristino della pavimentazione stradale insistente nell'incrocio tra via Mondo e Via Marchesiello si è resa necessaria la chiusura temporanea alla circolazione di dette strade.

I lavori di sistemazione delle reti fognaria e idrica, hanno interessato per diversi mesi la cosiddetta strada della movida, via Marchesiello, piazza Atella e via Mondo, che non erano stati completati con la pavimentazione in basolato a causa dell'avvicinarsi delle festività e permettere di organizzare vari eventi nelle strade dove insistono diversi locali pubblici e sedi di associazioni.

Per cui, da oggi riprenderanno i lavori con la chiusura temporanea al traffico fino al 18 gennaio di via Mondo, dall'incrocio con piazza Atella all'incrocio con



LA MANUTENZIONE Via ai lavori

via Marchesiello, di via Marchesiello, eccetto residenti con accesso da via Duomo, con l'obbligo di svolta a sinistra su via Mondo per i veicoli provenienti da via Petruolo.

Inoltre, la sede stradale di numerose vie cittadine deve essere ripristinata dopo i lavori di scavo per la sistemazione della banda larga, per cui un'ordi-

**STOP AL TRAFFICO
FINO AL 18
INTERVENTI DOPO
IL RIFACIMENTO
DEI TRATTI
FOGNARI E IDRICI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo look per la piazza ora concorso per il nome



VALLE DI MADDALONI

Cambia volto l'area urbana. E nel 2026, con l'entrata in funzione della nuova linea Bari-Napoli, finirà anche l'isolamento. Consegnata la nuova villa comunale antistante la nuova stazione ferroviaria. Si tratta di un luogo di ritrovo accoglienza e interscambio: la piazza di oltre 3.500 metri quadrati, sarà dotata di un punto ristoro, un'area per il servizio di bike sharing per raggiungere, con le bici elettriche, l'Acquedotto Carolino. Disponibili 60 posti auto con copertura garantita da pannelli fotovoltaici. Negli spazi verdi, annessi, sarà allestita anche una palestra all'aperto. Manca solo la cerimonia di inaugurazione ufficiale.

«Intanto - spiega il sindaco Francesco Buzzo - già sono diventate parte del territorio una piazza di circa tremila metri quadrati, poi alcune strade ripavimentate del centro storico e piazza Magliocca». Infine, sotto la supervisione della soprintendenza sono stati completati i lavori di riqualificazione, riarmaggiamento e rifunzionalizzazione del centro storico». Intanto, sarà un concorso pubblico, aperto soprattutto alle scuole, a scegliere il personaggio storico, il letterato, lo scienziato o una gloria locale a cui intitolare la nuova grande piazza e i nuovi spazi costruiti a Valle di Maddaloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gang di teppisti nelle ville comunali due raid notturni, danneggiati arredi

SAN NICOLA LA STRADA

Lucio Bernardo

Banda di vandali in azione nella notte dell'epifania a San Nicola la Strada. Ieri mattina il brusco risveglio e la scoperta dei danni causati durante i raid notturni da giovanastri in cerca - a modo loro - di emozioni. Sono stati danneggiati gli arredi urbani della villetta "Tina Anselmi" lungo via Milano, dove sono stati rovesciati i pesanti cestini in cemento e danneggiati i lampioncini. Più ingenti i danni invece nella villa Santa Maria delle Grazie, sita a poche centinaia di metri di distanza. I vandali in azione hanno divolto e poi sfondata la porta del bagno sito sotto l'osservatorio meteorologico curato dal locale nucleo dei volontari della protezione civile ed hanno completamente rotto il lavabo, inoltre è stata anche danneggiata il vaso centrale che contiene lo zampillo della vasca centrale che ospita vari animali acquatici, attrazione preferita di molti bambini.



LA FONTANINA Vandali in azione

Non contenti alla fine nel loro radi hanno anche provato a piegare i segnali stradali, per fortuna non ci sono riusciti completamente.

Non è il primo episodio di danneggiamenti che si verifica, sono tanti nel corso degli anni gli effetti di questi raid notturni che rovinano o distruggono gli arredi urbani ed i beni comunali, raid che vanno avanti senza nessuna punizione, senza mai nessun intervento decisivo per

porvi fine. Eppure in città ci sono tante telecamere che potrebbero aiutare ad individuare gli autori dei danneggiamenti e sarebbe anche l'ora di sanzionarli con pesanti multe, affinché la prossima volta possano ripensarci prima di agire.

Accanto ai raid notturni, va sottolineata anche la crescita dei furti nelle abitazioni, dei furti di auto e dei danneggiamenti delle autovetture parcheggiate per strada. Non sono pochi coloro che si svegliano la mattina e trovano la propria macchina poggiata sulle pietre o per terra perché nella notte i soliti ignoti hanno rubato ruote e cerchi, altri invece trovano danneggiati gli specchietti retrovisori, altri invece lamentano furti nelle abitazioni addirittura alcuni effettuati anche con gli abitanti all'interno.

«Ci sono le telecamere, ma c'è chi le guarda? Chi controlla i video che registrano durante la notte? - è la domanda che si pone un anziano disgustato per i comportamenti incivili - bisogna agire, intervenire e punire gli autori di questi danni, anzi io li farei pagare ai loro genitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos sicurezza e furti in casa, l'appello Vozza: «Presto il vigile di quartiere»

CASAGIOVE

Claudio Lombardi

Chiede la convocazione urgente di un tavolo per la sicurezza e l'istituzione dei vigili di quartiere. Francesco Moscatiello, consigliere del gruppo di minoranza "Casagiove nel cuore", ritorna sull'emergenza criminalità. «Siamo sotto attacco - insiste - la città continua ad essere colpita da furti nelle abitazioni». I reati predatori non avrebbero raggiunto dimensioni allarmanti, ma ogni colpo, messo a segno o solo tentato, contribuisce a minare la sensazione di tranquillità e a far crescere la paura. «Proponiamo - dichiara il consigliere - l'istituzione del controllo di vicinato attraverso i cosiddetti vigili di quartiere. Però, non chiamatele ronde. Parlo di gruppi organizzati di volontari, reclutati con una specifica procedura, che potrebbero impegnarsi nella vigilanza dei quartieri di periferie e delle zone più sensibili. Sarebbero un supporto prezioso alla polizia municipale e ai carabinieri



IL SINDACO Giuseppe Vozza

nella prevenzione del crimine e degli atti vandalici».

La sorveglianza di vicinato, dove esiste, si fonda innanzitutto sull'educazione dei residenti alla collaborazione con le forze dell'ordine. E, di fronte ad un'attività sospetta, i membri del gruppo si limitano a riferire alle autorità, senza intervenire.

Ieri mattina, Moscatiello è stato ricevuto da Luigi Germani, comandante della stazione dei carabinieri di via Bologna: «Ger-

mani - rivela -, e non avevo dubbi, si è mostrato disponibile a collaborare con l'amministrazione comunale». Intanto, sul dossier sicurezza, il Comune ha investito circa 250mila euro sul potenziamento della videosorveglianza: sono stati installati 58 "occhi elettronici" di varie tipologie ed è in corso di allestimento la sala operativa. Dal comando della polizia municipale assicurano che entro febbraio il sistema andrà a regime e le telecamere saranno attivate. Quanto alla figura dei vigili di quartiere il sindaco Giuseppe Vozza ha precisato che sarà istituita presto.

«Comprendo le preoccupazioni dei cittadini - afferma Vozza - : la sicurezza è un bene prezioso da difendere. Abbiamo investito risorse significative nel potenziamento del sistema di videosorveglianza; in parallelo, lavoreremo all'istituzione dei vigili di quartiere. Ringrazio il comandante Germani per la sua disponibilità. Sono certo che, grazie alla collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini, riusciremo a raggiungere risultati concreti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA